



Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale
2012-2013



Rocco Giuliani
Governatore
2012-2013



n. 24 - 19 maggio 2013 – news@rotary2120.it

La lettera di Giugno del Governatore Rocco Giuliani

CARI AMICI, È L'ULTIMA VOLTA CHE VI SCRIVO DA GOVERNATORE...



Amiche e amici carissimi, questa è l'ultima lettera mensile che vi invio come Governatore del Distretto 2120. Potete immaginare la folla di sentimenti che in questo momento riempie il mio

animo. Due però su tutti: la gioia e la gratitudine. La gioia è quella di aver vissuto un anno in cui ho potuto incontrarvi tutti in amicizia, ricambiato da ognuno voi con altrettanta, se non maggiore, amicizia.

Si usa dire che il Rotary sia una grande famiglia. Bene, io, nel corso dell'anno rotariano che sta per concludersi, posso testimoniare di aver constatato direttamente la verità di questa affermazione. Ed è stato davvero entusiasmante. Le occasioni di incontro sono state davvero tantissime: nei forum distrettuali, nei Club, che ho avuto l'onore e il piacere di visitare ad uno ad uno, in tutte le manifestazioni, che hanno

segnato questi mesi, brevi e lunghi, di vita associativa, fino al Congresso del 10, 11 e 12 maggio scorsi.

Ebbene, in ciascuna di queste occasioni, senza eccezione alcuna, ho avvertito un autentico e profondo spirito di vicinanza, a me e tra voi, come veri membri di un'unica grande comunità familiare segnata dall'amicizia, dalla coesione e dalla operosità, piena e disinteressata, verso il raggiungimento di mete avvertite come patrimonio morale comune.

Ma non è stata solo una meravigliosa esperienza sentimentale.

Infatti, tutto ciò mi ha certo gratificato sul piano personale, ma mi ha anche offerto motivi di grande conforto su di un piano più vasto.

Se lo scopo essenziale del Rotary è il servizio, il nostro "essere famiglia" amplifica e rende ancora più motivata e efficace la nostra apertura agli altri, alla comunità, al territorio, al mondo. Il nostro "essere famiglia" rende il nostro impegno, esempio e testimonianza. Ed è questo il Rotary



che vogliamo e che vogliamo offrire a chi ci vede e ci giudica dall'esterno.

Per questo alla gioia associo soprattutto il sentimento della gratitudine: vera, sincera, profonda.

Pochi giorni sono passati dal nostro XVIII Congresso distrettuale. In quella sede abbiamo anche fatto il punto su quanto abbiamo realizzato, non solo in termini di "opere", ma anche per quanto concerne la comune riflessione sul tema dell' *"essere famiglia a casa, nel Rotary, ...ovunque"*, nella prospettiva più vasta dell'essere operatori di pace attraverso il servizio, fedeli al percorso che ci ha indicato il Presidente Internazionale Sakuji Tanaka.

Per il bilancio rinvio a quel che ci siamo detti nel fine settimana congressuale. Invece lasciate che colga ancora una volta l'occasione per dire grazie a tutti i partecipanti, a qualunque titolo, ai lavori congressuali: al rappresentante del Presidente Internazionale, PDG Francesco Socievole, agli illustri e illuminanti relatori, alle tante Autorità rotariane, ai giovani rotaractiani e interactiani, insomma a tutte le amiche e a tutti gli amici, con cui ho sperimentato, ancora una volta, momenti intensi e coinvolgenti.

Certamente non dimenticherò mai questo anno, che mi ha profondamente arricchito e che ho voluto vivere, con passione e in spirito di servizio, non perdendo mai di vista il senso della continuità e di una grande storia che viene da lontano. Mi ha confortato in ciò la

vicinanza affettuosa e fattiva dei Past Governatori, che prima di me hanno costruito questo nostro Distretto 2120, e la presenza dei futuri Governatori, da Renato Cervini, a Luigi Palombella, alla "prima" Governatrice Mirella Guercia.

Di questa storia ho cercato di essere un anello utile e propositivo. Nello spirito dell' *"essere famiglia"*, mi sono sforzato di guardare con sollecitudine particolare alle nuove generazioni e mi gratifica la circostanza che l'amico Cervini, prossimo Governatore, abbia focalizzato proprio su di esse il suo impegno programmatico.

Ho ritenuto fondamentali la formazione, curata secondo criteri

innovativi dall'amico PDG Sergio Di Gioia, e l'informazione, che ha visto il contributo, ormai tradizionale e sempre eccezionale, della nostra rivista distrettuale, affidata alla passione e alla sensibilità dell'amico Alfonso Forte, che ne ha fatto uno strumento comunicativo apprezzato anche al di fuori dei confini del Distretto, affiancato dalla Newsletter, realizzata grazie alla vocazione giornalistica e alla dedizione dell'amico Angelo Di Summa, che ha aperto alla nostra informazione le prospettive innovative del mondo digitale.

Un ultimo a particolare grazie voglio riservare alle collaboratrici della Segreteria mentre invio un fraterno abbraccio al Segretario distrettuale Enzo Fedele, amico prezioso e insostituibile.

A tutti voi un arrivederci sul campo e l'augurio per un impegno che deve continuare per l'affermazione dei valori del Rotary International.

Rocco



XVIII CONGRESSO DISTRETTUALE IL ROTARY PER LA FAMIGLIA

ESSERE FAMIGLIA PER RISPONDERE AI BISOGNI DELL'UOMO CONTEMPORANEO

di **Angelo Di Summa**

Il Congresso del Distretto 2120 del Rotary International, è stato celebrato a Bari, Hotel Villa Romanazzi Carducci, dal 10 al 12 maggio 2013, sotto il segno dello "stile Giuliani", lo stesso con cui il Governatore **Rocco Giuliani** ha gestito il suo anno di guida dei rotariani di Puglia e Basilicata. Uno stile diretto, sobrio eppure autorevole e capace di innovazione, ma soprattutto pieno di tantissima umanità, di grandi aperture, di fiducia e di premurosa disponibilità all'ascolto: lo stile proprio dello stare in famiglia.

Non è stato certamente un caso se il tema della famiglia è stato quello che Rocco ha suggerito a tutto il Distretto per focalizzare la riflessione comune di questo anno rotariano 2012-2013. *Essere famiglia a casa, nel Rotary, ...ovunque.*

E "il Rotary per la famiglia" è stato il tema del Congresso: un tema sviluppato da tre relazioni, diverse tra loro ma tutte di alto valore per ricchezza di contenuti, profondità di analisi e problematicità suscettibili di ogni successivo approfondimento.

Un tema però che si è caricato di autenticità non formale in momenti di straordinaria ricchezza simbolica in cui ha fatto irruzione il "privato": quello del Governatore Giuliani, che ha voluto mostrarsi sul podio con tutta la sua famiglia, grandi e piccini, in una istantanea di gruppo di forte impatto emotivo, e quello, più doloroso e intimo, del PDG **Francesco Socievole**, rappresentante del Presidente internazionale Sakuji Tanaka,

che, dopo la prematura perdita della moglie, ha trovato nuove e più profonde motivazioni per il suo impegno del Rotary.

Questo incrocio tra pubblico e privato, che ha indotto più volte il Governatore Giuliani e il PDG Socievole a dichiarare ai presenti "siete la mia famiglia" ha reso, meglio di ogni qualsiasi discorso, il senso autentico e finale del messaggio del Congresso e dell'intero anno rotariano.

Da parte loro i presenti hanno dimostrato di essere consapevolmente (e non solo emotivamente) coinvolti in questa dimensione unificante di valori e obbiettivi, che ben possiamo definire famiglia, sancendo così, al di là di ogni possibile documento congressuale, la piena e sostanziale riuscita del Congresso. Il lungo insistito applauso all'appello del Rotary Club di Grottaglie, ultimo arrivato ad allargare il novero dei Club del Distretto, e quello all'annuncio della nascita di Nicolas, figlio della responsabile della Segreteria distrettuale Erika Brescia, sono stati la prova di tale comune sentire.



Così il Congresso è apparso anche fortemente partecipe nei momenti che hanno segnato l'apertura e le realizzazioni del Distretto in direzione delle nuove generazioni.

Il riferimento è ai saluti dei rappresentanti dell'Interact, **Giovanni De Mola**, e del Rotaract, **Maurizia Falcone**, che hanno ringraziato il Rotary per la vicinanza, mai venuta meno, del Governatore Giuliani e dei suoi delegati **Carla D'Urso** e **Lino Pignataro**; all'annuncio del riconoscimento come migliore *service* europeo del progetto in favore delle donne dell'Afghanistan del Rotaract del nostro Distretto (sarà premiato alla Convention internazionale di Lisbona); alla presentazione, da parte dei **Tommaso Gasparri Zezza**, dello Scambio Gruppi di Studio 2012-2013, con l'intervento in sala sia dei tre giovani italiani andati nel New Jersey (Distretto 7500), sia dei tre ragazzi del New Jersey attualmente ospiti del nostro Distretto, accompagnati dal *team leader* **Michael Colasurdo**; sia infine all'avvincente racconto del RYLA 2013 fatto da **Arcangelo Procopio** e da alcuni giovani partecipanti.

D'altronde i giovani sono la proiezione naturale di una famiglia, ne rappresentano il futuro e, in qualche modo, anche l'identità visibile, quella a cui si è insistentemente richiamata **Maria Carmela De Giacomo Fragassi**, Governatrice del Distretto 210 dell'Inner Wheel, partner strategico del Rotary.

E veniamo alle tre relazioni, che hanno ricalcato lo schema tripartito del motto dell'anno sull'essere famiglia a casa, nel Rotary e ovunque.

Dell'“essere famiglia a casa” si è occupata **Lia Gisotti Giorgino**, docente di “Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo” nel Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari.

La sua è stata una difesa schierata e appassionata del modello teologico della famiglia contro la nuova visione tecnica e tecnologica, che distrugge l'etica e separa la procreazione dalla sessualità. *“La tecnica genera l'inversione dei mezzi e dei fini; da mezzo diviene fine e le ricadute sulla famiglia sono sconvolgenti. La paternità e la maternità sono concepite come un progetto privato da realizzarsi anche tramite tecniche biomediche che prescindono dalla sessualità coniugale. Le unioni di fatto tra omosessuali costituiscono una distorsione di ciò che dovrebbe essere la comunione di amore e di vita tra un uomo e una donna e la loro straordinaria capacità di generare la vita. In tali unioni la procreazione è affidata alla provetta”*.

La sua visione, fortemente impregnata del personalismo mounieriano, difende invece una antropologia della famiglia coerente con la “ragione naturale”, che ne fa comunità d'amore e comunità educante e “relazione di relazioni”, perché coinvolge la nuzialità, la paternità, la maternità, la filiazione, la fraternità e, quindi, “comunità personalistica per eccellenza”. Una simile visione della famiglia non può non fondare sulla diversità sessuale, che tuttavia va vissuta in uno spirito di parità e di complementarità.

Dell'“essere famiglia al Rotary” si è invece occupata **Tiziana Agostini**, filologa e rotariana,

autrice di numerosi saggi e assessore alla Cultura del Comune di Venezia.

La relatrice è partita dalla lettura del monologo di Amleto, vedendo nell'eroe shakespeariano il prototipo dell'uomo moderno, smarrito di fronte a una società attraversata da mutamenti che egli non riesce a dominare.

In quel dramma, che ritroviamo del resto in tutta la letteratura del '900, c'è la duplicità esistenziale della mo-





dernità che, da un lato apre infinite possibilità al superamento di ogni vincolo, dall'altro genera incertezza, insicurezza e instabilità. Così l'uomo, se vede ampliarsi gli spazi della sua libertà, non sa cosa farsene e, perso il senso del divenire del tempo, è costretto a vivere sotto il dominio dell'istante e sempre più rinchiuso nel suo individualismo, come unica forma di difesa. È l'individuo "autocentrato", che mette gli auricolari dell'I-Phone o dell'I-Pad, ma lascia il mondo fuori dai suoi pensieri.

Da questa condizione si esce solo riscoprendo il bisogno dell'altro, vivendo l'umanità come responsabilità, riscoprendo la famiglia come *"nucleo elementare di persone di cui ci si può fidare e che non chiedono tornaconti"*, come *"luogo dello scambio empatico e dove nessuno si sente solo"*.

Sono le stesse esigenze di fondo che portarono Paul Harris a mettere attorno ad un tavolo *"persone differenti accomunate da uguali desideri di empatia e successo"* e alla ricerca di coniugare la morale con l'utile.

Nasce così il Rotary, aperto da sempre alle famiglie dei rotariani, dove la famiglia è vista come il riconoscimento della necessità di stare con l'altro e di fare dell'altro una opportunità, come la riscoperta della quotidianità dei piccoli

gesti, capaci però di cambiare il mondo, e come un progetto che attraversi le generazioni, sulla base di una figliolanza elettiva (è il caso del Rotaract e dell'Interact). Ma anche come riscoperta del senso etimologico (da *famulus*=servo), che lega la famiglia al servizio. Questa è pure la comunità rotariana, dove riconoscersi anche attraverso i simboli e i riti e ritrovarsi nella gioia e nel *"piacere del gioco, del gratuito, dell'invenzione, dell'amore senza ritorno"*.

Il riferimento critico alla modernità è ritornato nella trattazione della terza parte del tema (*"essere famiglia ...ovunque"*), affrontata, con un intervento di forte taglio sociologico, da mons. **Pietro Maria Fragnelli**, Arcivescovo di Castellana, il quale è partito dalla citazione delle posizioni nichiliste, oggi diffuse, che parlano non solo di morte di Dio, ma anche di morte della famiglia e del prossimo in una totale e riduttiva orizzontalità (la *società dei fratelli*) che ha tagliato i fili verticali che conducono verso l'alto.

Rispetto a queste visioni a-familiari e a-valoriali, va recuperata, a parere di mons. Fragnelli, la visione espressa da Moro nel lontano 1943, mentre la guerra infuriava, che vedeva nella famiglia *"la riserva di tutti i valori"*: un principio che fu posto anche a base della nostra Carta Costituzionale, che chiede l'interazione tra lo Stato e la famiglia e le altre comunità intermedie, considerate nell'autonomia del loro contributo al benessere sociale.

Il mondo ha bisogno della famiglia, così come non siamo solo fratelli, ma anche padri, madri, sposi, figli. La felicità e il benessere dell'individuo dipendono essenzialmente dal complesso e dalla molteplicità delle sue relazioni. Lo stesso lavoro viene umanizzato dalla famiglia che pone al centro l'individuo e non il profitto.

Tale dimensione di *"essere famiglia"* viene ritrovata intatta anche nella pastorale della





Chiesa e della Parrocchia, che ci aiuta a capire pure che i figli non sono un bene di lusso, ma un bene su cui investire in termini di valori, quale ne sia il loro "costo". Nella stessa maniera ritroviamo questa dimensione nelle situazioni di fragilità umana: oltre i confini innalzati dal dolore e gli stessi confini della vita.

Di fronte a tutte queste problematiche la risposta del Rotary è stata offerta dal PDG **Francesco Socievole** e non poteva che essere fondata sull'umanesimo di valori, con l'invito a "educare e educarsi alla compassione, alla solidarietà, al servizio", passando "dalla società dell'avere a quella dell'essere". La cultura rotariana non può non essere che cultura del dialogo, della condivisione, della pacifica convivenza e del rispetto delle diversità. In tal senso il PDG ha anche apprezzato la vocazione del nostro Distretto a farsi promotore di reciproca comprensione e di pace tra i popoli che si affacciano sul Mediterraneo.

Anche l'educazione alla pace è compito della famiglia. *"Dobbiamo educare i nostri figli all'etica della solidarietà"*. Sono i giovani infatti l'investimento migliore perché i nostri sogni (*"sappiate essere leader e grandi visionari"*) possano diventare progetti e realtà concrete. *"Non dobbiamo perdere i giovani"*.

Il PDG si è poi raccomandato di rendere sempre visibile la presenza del Rotary sul territorio. *"Provate a chiedervi: se il Club chiudesse, il territorio se ne accorgerebbe?"*

Il pensiero conclusivo al Governatore Giuliani: *"un grande leader, un uomo di buona volontà"*. E un appello: *"Continuate ad agire sempre per il bene comune"*.

Il XVIII Congresso Distrettuale, dichiarato aperto dal Governatore Giuliani dopo l'onore alle bandiere e l'appello dei Club, fatto dal Segretario distrettuale **Enzo Fedele**, ha visto alternarsi sul podio: il PDG **Riccardo Giorgino**, Presidente della Consulta dei Past Governors; il PDG **Sergio Di Gioia**, Istruttore distrettuale, che ha illustrato i programmi di formazione svolti; **Michele Simone**, assistente del Governatore e coordinatore del Comitato organizzatore, per il saluto dei Club metropolitan di Bari; Padre **Andrea Murhabale**,

sacerdote francescano congolese, destinatario del service per la realizzazione di due aule scolastiche voluto dalla moglie del Governatore, signora **Anna Maria**, che ha devoluto allo scopo gli omaggi ricevuti dai Club; il senatore **Antonio Azzolini**; il direttore della rivista distrettuale **Alfonso Forte**, i cui editoriali sono stati raccolti in una apposita pubblicazione realizzata dal Distretto; il PDG **Tommaso Berardi**, che ha ricordato i positivi traguardi raggiunti dal Distretto 2120 nel sostegno alla Rotary Foundation e alla campagna End Polio Plus.

Il Congresso ha approvato il bilancio distrettuale dell'anno 2011-2011, presentato dal PDG **Mario Greco**, il quale ha pure consegnato a due giovani borsisti congolese, ospiti dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, il Premio "Casa rotariana del dialogo mediterraneo".

Il Congresso ha pure acclamato **Mirella Guercia**, del R.C. di Cerignola, Governatrice Designata per l'anno 2015-2016. Infine ha approvato, sempre per acclamazione, il documento finale, redatto da **Alfonso Forte** (R.C. Bari), **Livio Paradiso** (R.C. Bari Mediterraneo) e **Antonella Raguso** (R.C. Martina Franca). La manifestazione si è conclusa con il conferimento di numerosi riconoscimenti a soci distintisi nel corso dell'anno rotariano 2012-2013.

Domenica 12 maggio il Congresso ha avuto una appendice significativa: padre **Andrea Murhabale** ha celebrato una Santa Messa nella Cripta della Basilica di San Nicola.

Sempre domenica 12 sul Campo di Golf di Bari Alto - Casamassima si è svolto il **4° Torneo "Pasquale Satalino"**, organizzato dall'Associazione Italiana Rotariani Golfisti in collaborazione con l'Associazione Nazionale Militari Golfisti.

(Fotografie di Roberto Santomanco)

IL IV TROFEO "PASQUALE SATALINO" HA CONCLUSO IL XVIII CONGRESSO DISTRETTUALE

Indimenticabile e prestigiosa la IV Edizione del **Trofeo "PASQUALE SATALINO"** svoltasi domenica 12 maggio al Bari Alto Golf Club a chiusura del XVIII Congresso Distrettuale del Rotary.

Organizzata dall'AIRG (Ass. Italiana Rotariani Golfisti), rappresentata dal Consigliere Delegato D.2120 **Lino Pignataro**, in prestigiosa partnership con l'Associazione Nazionale Militari Golfisti, rappresentata dal Presidente Generale C.A. **Michele Corrado**, ha visto la partecipazione di 90 giocatori provenienti da ogni parte d'Italia.

Alla presenza della signora **Maria Satalino** e del Rappresentante del Presidente Internazionale PDG **Francesco Socievole**, il Governatore **Rocco Giuliani** e il LT Generale **Michele Corrado**, Comandante III Regione Aerea, insieme al Presidente del RC Bari Sud **Saverio Belviso** e al Vice Presidente del Barialto Golf Club avv. **Enzo Vailati**, hanno condotto la cerimonia di premiazione in un pomeriggio memorabile che ha visto la partecipazione di tantissimi rotariani, ufficiali di tutte le Armi, e amici golfisti.

Tantissimi i premiati: tra questi il secondo Rotariano **Alberto Barsanti**, RC Bari, premiato dal PDG **Mario Greco**. Primo Rotariano **Salvatore Liso**, RC Trani, premiato dalla DGD **Mirella Guercia**.

Primo Lordo Assoluto il Colonnello dell'Aeronautica Militare **Antonio Giorgio**, Comandante Pilota dell'aereo del Presidente della Repubblica, premiato dal DG Rocco Giuliani. Vincitore del 4° Trofeo "Pasquale Satalino" il giovane 15enne **Lorenzo Carresi** del Circolo Golf Castello Tolcinasco (Mi), premiato dalla Signora **Maria Satalino** e dal Governatore **Rocco Giuliani**.

Quest'ultimo, che ha voluto ricordare l'indimenticabile figura di **Pasquale Satalino**, nostro Governatore Distrettuale 2006/2007, ha pure espresso il più vivo compiacimento per la partnership creata tra il Rotary e i rappresentanti della Difesa della nostra Nazione: due organizzazioni che hanno in comune il servizio finalizzato ad un unico obiettivo che è la pace e la fratellanza fra i popoli.

E proprio seguendo il motto del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka, *"La Pace attraverso il servizio"*, il ricavato della gara è stato destinato, attraverso i giovani del Distretto 2120 Rotaract, *"uomini disarmati"* secondo le parole di Don Tonino Bello, al progetto del Rotaract Club Sarajevo *"Rotaract School Bags – Sarajevo: crescere e far crescere"*, a favore dei giovani scolari delle scuole di Sarajevo. Scambio di gagliardetti, la promessa di futura collaborazione e un brindisi hanno chiuso la giornata con un arrivederci alla 5ª edizione.



Masserie 3.0

LE ARCHITETTURE RURALI TORNANO A ESSERE VOLANO DELL'ECONOMIA LOCALE

di **Mauro Magliozzi**

Il Progetto Distrettuale Pluriennale Trulli Mare è un'azione di pubblico interesse del distretto 2120 al quale partecipano i Rotary Club di Brindisi, Brindisi Appia Antica, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica Terra dei Messapi, Fasano, Francavilla Fontana Altosalento, Manduria, Martina Franca, Monopoli, Ostuni Valle D'itria - Rosa Marina e Putignano.

Per il Rotary è fondamentale vivere e sostenere il rapporto con il territorio, attuando azioni di sostegno verso di esso.

Il Congresso rientra nell'ambito delle attività del Progetto Distrettuale Pluriennale Trulli Mare che per l'anno 2012-2013 presenta il tema ***"Riutilizzo e Promozione dell'Architettura Rurale nel territorio del Trulli Mare"***.

Il Progetto Pluriennale Trulli Mare si pone come propulsore di un'iniziativa rivolta verso una vasta area in cui la presenza di antiche masserie, aree protette, luoghi di culto e memoria storica, radicate tradizioni culturali ed enogastronomiche consentono, all'area della bassa Murgia e dell'Alto Salento, di ritornare a essere luogo di "elezione" con la cultura del nuovo "eco-turismo" e le ultime novità delle masserie riconvertite al benessere del corpo e alla produzione di energia rinnovabile seguendo i diktat della sostenibilità e

della *green economy*.

Un progetto per far riscoprire i valori più autentici del Salento e della bassa Murgia. Un paesaggio pervaso di classicità: terre geometricamente delineate, uliveti a perdita d'occhio, vigneti ordinati in filari, giardini di mandorli, lunghi muretti a secco che firmano il territorio e, a scandire lo spazio, una miriade di trulli. Quasi tende pietrificate, Trulli che ammiccano nel verde, esibendo il loro bianco pinnacolo. E appartate, quasi in aristocratico isolamento, le Masserie, che costituiscono un patrimonio d'inestimabile valore in una terra così ricca d'identità architettoniche e ambientali. Palinsesti in pietra, attorno ai quali si è enucleata la storia agraria del sud. In quest'ottica, quindi, il turismo culturale non deve essere semplicisticamente considerato solo come quel flusso di turisti interessati alle bellezze storico-artistiche di un paese, infatti, il turismo culturale tende alla fruizione di tutto il territorio e, quindi, anche delle sue tradizioni, compresa gastronomia, artigianato, paesaggio ed ambiente.

In tale situazione, il territorio non è più inteso soltanto come insieme di caratteristiche fisiche di un'area geografica specifica, ma come "luogo" in cui i fattori di tipo ambientale s'integrano, in



modo quasi armonico, con quelli sociali: s'identifica, dunque, nel territorio l'interfaccia tra l'ambiente, l'uomo e la sua attività.

A questo proposito, le Masserie e le altre architetture rurali quali Trulli, lamie, jazzi, muretti a secco, tratturi, costituiscono un elemento esemplare di tale legame.

Si tratta di una prospettiva che giustifica e spiega l'assunto che "il turismo coincide con il territorio" connotando quest'ultimo, oltre che con aspetti di tipo naturalistico - ambientale, anche con valori storico-artistici, sociali, enogastronomici e agroalimentari.

Valorizzare il rapporto Masserie-Territorio significa confrontarsi con una delle tematiche fondative del nostro passato attraverso la rilettura di un sistema culturale. Le masserie quali palinsesto dei riti e della storia della civiltà, di un territorio, delle sue architetture e dei caratteri che narrano la sua identità.

Sempre più spesso le iniziative di sviluppo ricollegabili al turismo culturale puntano su elementi della tradizione locale come fattore distintivo su cui puntare per differenziarsi dai *competitors*. In generale, cucina tipica locale preparata con prodotti bio a km 0 caratterizza, nell'immaginario comune, soprattutto i territori rurali e le Masserie, e costituiscono una rilevante peculiarità dell'offerta di turismo rurale, perché tali prodotti raccontano storie di popoli che in quei luoghi hanno lasciato il segno della loro cultura. Altro aspetto fondamentale è quello di offrire non solo ingredienti apprezzati, ma anche occasioni e modalità di consumo che li sappiano valorizzare.



Pensiamo a tal proposito al pregio del contesto architettonico in cui sono incastonati alcune strutture o alla loro peculiarità ambientale, quali grotte, boschi, e zone costiere.

Il Progetto Trulli Mare, partendo dall'analisi del territorio, vuole individuare le maggiori carenze ed urgenze nelle politiche di genere del territorio per dare vita ad iniziative che favoriscano la promozione del territorio, e il recupero delle strutture rurali abbandonate o non produttive attraverso una pianificazione attenta alle reali necessità urbanistiche e infrastrutturali. Fondamentale per giungere a una proposta fattibile e realmente utile, è l'ascolto dei soggetti e degli organismi che rappresentano gli interessi delle categorie citate e che lavorano sul territorio.

Un territorio, infatti, è la composita risultante del proprio: patrimonio storico, artistico, architettonico, naturale, delle conoscenze, delle idee, e delle capacità professionali e operative possedute dalle persone che costituiscono la comunità che insiste in quell'area.

Oltre allo studio e all'approfondimento attraverso la Sociologia del Turismo, quale riferimento scientifico a supporto delle iniziative che si terranno sul territorio.

Con questa finalità la Commissione Distrettuale Trulli Mare ha organizzato e promosso durante l'anno una fase di concertazione territoriale, che ha visto degli incontri a cadenza mensile all'interno di masserie, scelte dai club ospitanti, tra quelle che si sono distinte nel proprio territorio, per l'innovazione tecnologica e/o l'eccellenza dei propri



prodotti o servizi, sia nel campo agricolo, zootecnico che turistico, che per la storia o le proprie particolarità architettoniche o morfologiche.

Gli incontri hanno inteso affrontare le principali tematiche inerenti al progetto: quali l'innovazione tecnologica con gli esempi degli impianti di Biogas agricolo nel Tarantino e gli studi del Centro ricerche Enea di Trisaia sulle Biomasse; la cultura della Pietra nei dettagli architettonici delle architetture rurali; la finanza agevolata, con le misure e gli strumenti di sovvenzione per i progetti innovativi; lo studio approfondito della masseria sia come bene storico, che come bene economico produttivo; l'arte delle costruzioni in pietra a secco: con una lezione sul Trullo; nonché presentare la progettazione in corso e rilevare le esperienze e le proposte di soggetti portatori d'interesse: gli imprenditori, gli amministratori locali, le Associazioni di categoria, le Associazioni e Le Cooperative Sociali, i Pianificatori del territorio oltre che l'Università e gli Enti pubblici.

Calendario degli incontri svolti

1° incontro

19/09/2012 - **Park Hotel San Elia** – Fasano (BR)

Presentazione dei Progetti per l'anno 2012-13

2° incontro

10/10/2012 - **Park Hotel San Elia** – Fasano (BR)

Elezione Presidente e scelta del Progetto dell'anno

3° incontro

07/11/2012 - **Castello degli Imperiali** - Francavilla Fontana (BR)

Presentazione del progetto **"Riutilizzo e promozione delle architetture rurali nel territorio del Trulli Mare"**

4° incontro

05/12/2012 - **Masseria Qui Ut Deus** - Crispiano (TA)

Masserie 3.0: Agricoltura, Mobilità e Innovazione. Verso una perfetta integrazione tra attività agricole, produzione di energie ed ecoturismo.

5° incontro

16/01/2013- **Masseria Colombo** - Noci (BA)

La cultura della pietra

6° incontro

20/02/2013- **Masseria Li Veli** - Cellino S. Marco (BR)

Finanza agevolata – strumenti per sostenere progetti innovativi

7° incontro

20/03/2013- **Masseria Chiancone Torricella** - Martina Franca (TA)

Masseria: bene storico da salvaguardare, bene produttivo da potenziare

8° incontro

17/04/2013- **Masseria San Domenico** - Savelletri di Fasano (BR)

Pietre e trulli per un popolo di formiche

9° incontro

01/06/2013- **Masseria Caselli** – Carovigno (BR)

XXIX Congresso Progetto Distrettuale Pluriennale Trulli Mare

Nel Congresso sarà presentata a cura della prof.ssa arch. **Antonella Calderazzi**, docente di Composizione Architettonica del Politecnico di Bari e consigliere nazionale dell'istituto italiano dei Castelli, il tema: **"Rivalutazione delle Architetture rurali di puglia"** con particolare riferimento a quelle della zona del Trulli Mare. La professoressa Calderazzi ha studiato centinaia di strutture masserizie in tutta la Puglia, nella sua ultra ventennale ricerca, documentata da più di 70 pubblicazioni tra libri, saggi e articoli e da una sterminata documentazione fotografica.

Per quanto riguarda l'innovazione legata al Turismo e al marketing territoriale approfondiremo il progetto **Green road**, che sarà presentato dal dott. **Antonio Prota**, presidente del Gal Colline Joniche, che prevede una nuova organizzazione del **territorio rurale** attraverso un itinerario innovativo e ricco di suggestioni, che si sviluppa in percorsi, attività e iniziative nel pieno



rispetto dell'ambiente.

Un progetto che intende, da un lato, promuovere lo sviluppo di un'economia ecosostenibile, e dall'altro valorizzare la cultura artistica, culturale ed enogastronomica della Terra Ionica. Un itinerario di oltre 30 km tra masserie, bioarchitettura ed energie rinnovabili.

E proprio le bioenergie, ossia **le energie rinnovabili che coinvolgono l'agricoltura**, rappresentano una ricca opportunità da cogliere per il territorio, essendo un **settore in totale controtendenza rispetto alla stagnazione** di altri campi dell'economia nazionale.

Un rapporto strategicamente armonioso tra tecnologia e ambiente, con la finalità di migliorare la produttività dell'agricoltura e la sua capacità di soddisfare i bisogni della popolazione, attraverso una migliore gestione delle risorse energetiche disponibili.

Proseguendo sul tema della sostenibilità avremo ospite il Direttore del centro Ricerche ENEA di Brindisi, l'ingegner **Pietro Talmesio**, che ci illustrerà le caratteristiche tecniche costruttive degli edifici passivi, nell'area del Mediterraneo, indispensabili per uno sviluppo sostenibile.

Affronteremo poi il tema congressuale da un punto di vista sociologico e sistemico, attraverso la relazione del prof. **Mario Castellana**, docente di Filosofia della Scienza all'Università del Salento; che analizzerà il Turismo come fenomeno *Glocale*.

Durante il Congresso sarà presentato il **portale web** del Trulli Mare **www.rotarytrullimare.org** che fungerà da vetrina con la raccolta di foto, interventi, articoli, presentazioni, video dei vari incontri svolti, oltre a diventare nella comunicazione con gli altri distretti Italiani e stranieri, straordinario strumento di promozione del nostro Progetto e del nostro territorio.

Si vuole utilizzare questo portale per far conoscere ancora meglio e attraverso il Rotary, le Masserie e le Aziende agricole e turistiche che investono in innovazione, nelle Agro energie, negli allevamenti di razze autoctone, nell'agricoltura biologica, nella tutela e salvaguardia del territorio, nell'eccellenza dell'offerta Turistica ed enogastronomica, nelle produzioni di vino, e olio e nella trasformazione delle materie prime.

Il tutto realizzato in un ambiente unico e magico come quello delle nostre masserie, nel convincimento che l'ambiente è fondamentale per il benessere dell'uomo, così come l'uomo e i

prodotti del suo ingegno lo sono per esso; un grande prodotto può nobilitare un intero territorio e la sua economia.

ROTARACT

**"Sarajevo:
Crescere e far crescere"**

IL DISTRETTO 2120 PER SARAJEVO

7 dicembre 1992

Don Tonino Bello e i suoi 500 in Marcia su Sarajevo:

"Vedete, noi siamo qui. Probabilmente allineati su questa grande idea, quella della non violenza attiva. Noi qui siamo venuti a portare un germe: un giorno fiorirà. Gli eserciti di domani saranno questi: UOMINI DISARMATI"



Il Distretto 2120 quest'anno sosterrà il progetto "Rotaract School Bag" del club di Sarajevo, acquistando kit che comprendono zaino, quaderni, penne, colori, matite e tutto il materiale utile al fabbisogno di un intero anno scolastico. Consentiremo così a tanti bambini di crescere regalando loro la cosa più importante che gli è stata rubata.....

R. C. Corato

STORIE DI PACE

Un Convegno per crederci nonostante tutto...

Il 7 maggio, presso la sala conferenze della Biblioteca Comunale di Corato, si è tenuto l'emozionante ed interessante convegno **"Storie di Pace"**, organizzato dal Rotary Club Corato e patrocinato dal Comune di Corato. Tre gli ospiti e relatori dell'evento, portatori di altrettante esperienze e visioni di guerra: **Carmine Simeone** di Emergency, **Lodovico Mariani** della ONG Intersos e **Paolo Farina**, giornalista e docente, un "pellegrino diverso" in Palestina.

Introducendo gli ospiti, il Presidente del Rotary Corato, **Maurizio Quinto**, ha esposto le motivazioni che hanno portato il Club Rotary Corato ad organizzare l'evento: il tema del Presidente del Rotary International Sakuji Tanaka che con il suo motto *"Peace through Service"* ha spinto tutti i Club Rotary a condurre azioni per la diffusione della pace, e la presenza nel mondo di 60 Paesi caratterizzati ancora da scenari di guerra. Da ciò la necessità di *"non rimanere estranei a tematiche di questo tipo"* e dare voce agli operatori di pace.

Rispondendo alle domande del giornalista **Carlo Sacco**, moderatore della serata, i tre ospiti hanno dunque offerto tre diverse prospettive di altrettanti scenari di guerra ed i conseguenti (toccanti, incredibili e vergognosi) casi umanitari.

Carmine Simeone, per esempio, in qualità di protesista ortopedico di Emergency, ha raccontato la strategia politica e militare che si cela dietro l'uso delle mine antiuomo nel Kurdistan iraqueno. Le mine *"non hanno lo scopo di uccidere bensì di deturpare l'umanità delle persone"* e distruggere la capacità di

un Popolo di resistere a qualsivoglia oppressione. *"La vittima di una mina, infatti, anziché martire diventa un disabile, impossibilitato a combattere e a lavorare"*. Questa condizione si estende anche ai suoi familiari e, quindi, a tutta la comunità. *"Le mine antiuomo sono il soldato perfetto"*, continua Simeone. Una volta sparse per campi, boschi e strade, *"rimangono in attesa della propria vittima per anni"*, senza costi aggiuntivi. Così, potenze esterne ed interne hanno il campo libero per saccheggiare a piacimento i territori di loro interesse. Il Kurdistan iracheno, non a caso, è caratterizzato da un popolo poverissimo e da un sottosuolo ricchissimo di petrolio e mine antiuomo.

"La pace è un mestiere che dà i calli alle mani, non è uno slogan. È farla riscoprire a un curdo del Nord e a un curdo del Sud. Sono un falegname della medicina, ricostruisco quello che non c'è". Carmine ha lavorato nel Kurdistan iracheno, lì dove sangue e violenza hanno portato a creare una *"familiarità tra mine e amputati"*. Lì dove *"ci sono tre milioni di abitanti e dieci milioni di mine antiuomo"*.

Lodovico Mariani, invece, è Coordinatore del Supporto Operativo di Intersos, un'associazione umanitaria. Il suo compito è organizzare i campi profughi in zone di guerra, come in Afghanistan. Recentemente la sua ONG, ha aperto a Roma un centro di recupero per i cosiddetti *"minori invisibili"*. Si tratta di bambini che giungono da zone di guerra in Italia, dove rimangono in clandestinità per un periodo e, successivamente,





tentano di raggiungere la loro destinazione finale, generalmente in nord Europa. Mariani ha spiegato il meccanismo perverso dietro questo fenomeno migratorio del tutto peculiare. *“Secondo la normativa europea, una persona può fare richiesta di asilo politico solo in un Paese della UE. Cioè, se una persona arriva in Italia e chiede asilo politico, poi, non può più farne richiesta in Germania, per esempio. Ora, in Italia l'assistenza agli immigrati è praticamente assente. Loro lo sanno e, quando arrivano da noi, preferiscono non chiedere aiuto, vivere in clandestinità per un tempo e, poi, recarsi in altri Paesi, come ad esempio, la Svezia”.*

Conseguenza di tale (non) logica legislativa è la presenza nelle nostre città di bambini privi di ogni aiuto e assistenza. Alla mercé di banditi e criminali. *“Nel solo 2012, il centro di accoglienza Intersos di Roma ha accolto 600 bambini tra i 9 e i 17 anni. Questi bambini attraversano a piedi (o con mezzi di fortuna) Afghanistan, Iran, Turchia, Grecia e poi giungono in Italia per dormire nella stazione Ostiense di Roma, in pieno centro, sotto gli occhi di tutti. È un meccanismo legislativo assurdo che determina questa situazione”,* oltre, ovviamente, ad una guerra in cui noi siamo coinvolti.

Lodovico afferma che oggi *“In Afghanistan continua ad esserci una situazione di guerra. I nostri soldati stanno facendo la guerra come ogni soldato occidentale. Vi sono inoltre 500mila sfollati, il clima è molto instabile. La popolazione è scoraggiata, aveva creduto all'Occidente che prometteva pace e benessere”.*

Diversa ma altrettanto sconvolgente la storia di **Paolo Farina**, professore di italiano, giornalista e scrittore, che è partito per la Palestina accompagnando una scolaresca. Pochi giorni, più che sufficienti a cambiargli la vita. Composto in una visibile emozione, Farina ha raccontato le condizioni di vita dei palestinesi, *“miei fratelli”,* ghettizzati nella loro stessa terra.

“Non ci si rende conto del muro (che divide i territori palestinesi da quelli israeliani, ndr) finché non lo si vede. Un docente che vive a Betlemme ma insegna a Gerusalemme deve svegliarsi all'una di

notte per fare pochi km e sottoporsi ad un'infinità di controlli e code ai checkpoint; quindi rientra a casa alle 8 di sera. Questo, ogni giorno, per tutta la sua vita”. Il muro non affligge solo la vita dei palestinesi, ha osservato Farina.

“Abbiamo incontrato una suora spagnola che s'è vista costruire il muro all'interno del suo convento, dove risiedeva un asilo. I bambini sono costretti a fare un giro di 20km per poter finalmente accedere al loro asilo”. Dopo il primo viaggio, Farina è tornato più volte in Palestina, ospitato in case di famiglie palestinesi, in occasione di quelli che lui chiama “pellegrinaggi diversi”. Dai suoi viaggi in Palestina sono nati due libri: *“Non ci dimenticate”* e *“Jallajalla, Palestina!”* i cui proventi hanno contribuito a realizzare un orfanotrofio a Betlemme.

Dinanzi a tali testimonianze, fra il pubblico presente, ammutolito e commosso dai racconti, si diffonde la medesima domanda: cosa possono fare i cittadini che non sono medici né operatori umanitari?



Cosa si può fare stando qui?

Educare alla pace innanzitutto. *“Il consiglio è informarsi. Come diceva Don Milani, non c'è consapevolezza senza conoscenza”.*

Con questo dibattito, il Rotary Club Corato spera di aver contribuito a diffondere nella cittadinanza una maggiore coscienza critica nei confronti delle tematiche della guerra ed a stimolare all'azione verso i sentieri di pace.

Un altro modo, forse, per portare la Pace attraverso il servizio.

**R. C. Rutigliano
e Terre dell'Uva**

ROTARY A 4 ZAMPE **Mostra cinofila benefica**

Il **Rotary Club Rutigliano e Terre dell'Uva** organizza per **domenica 26 maggio 2013, ore 9,00**, all'interno del parcheggio della Clinica Veterinaria Camillo Rosalba, sita in Bari alla Via Camillo Rosalba 34/A

"ROTARY A QUATTRO ZAMPE"

Mostra cinofila benefica

aperta a tutti i cani meticcici e di razza.

Saranno premiati il più: simpatico, piccolo, grande, colorato, veterano, bello e simile al padrone.

Costo iscrizione euro 10,00 a cane - il ricavato andrà integralmente a favore dell'A.D.A. (Associazione per i Diritti degli Animali) che gestisce un canile con circa 200 cani senza padrone. Partecipando aiuteremo i nostri amici e ci divertiremo.

Sono aperte le iscrizioni.

E' previsto anche l'intervento del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza.

Per info: tel. 080 5010939 - cel. 347 7957997

R. C. Martina Franca

Torna anche quest'anno ROTARY E FESTIVAL

di Carlo Inghingolo

Presidente 2013-2014

Anche quest'anno il R. C. Martina Franca organizza il tanto atteso incontro **"Rotary e Festival"** in concomitanza con i festeggiamenti del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. Per l'occasione il **"Festival della Valle d'Itria"**, giunto alla sua 39^a edizione, nella serata del **28 luglio** ci propone un'opera, della gioventù del **M^o Giuseppe Verdi**, di rara interpretazione e dai connotati spiccatamente belcantistici: la **"Giovanna D'Arco"**.



Il Festival ha riservato ai rotariani un numero limitato di posti in "Poltronissima" nei settori di platea B/C file 4-5-6, senza l'addebito di alcuna prevendita per cui per ottenere una **ottimale e sicura sistemazione**, i Presidenti dovranno **prenotare i biglietti entro il 09 giugno** al costo di € 35,00 cad. e confermandoli con un bonifico bancario.

Per maggiori informazioni e per ottenere le coordinate bancarie su dove effettuare il pagamento si potrà contattare la segreteria del Festival dalle 10,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì allo **080.480.51.00** oppure inviando una e-mail all'indirizzo info@festivaldellavalleditria.it specificando le generalità di ogni partecipante ed il nome del Club Rotary.

Dopo il 09 giugno, cioè dal 10 giugno in poi, chi vorrà partecipare potrà acquistare il biglietto direttamente tramite il sistema BOOKING SHOW con la prevendita del 10%, senza posto riservato ma occupandolo direttamente dalle disponibilità in quel momento.

Cell.: +39 393.916.60.40

e-mail: carlo.inghingolo@gmail.com



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2120-ITALIA
CLUB RUTIGLIANO E TERRE DELL'UVA



ROTARY A QUATTRO ZAMPE

II edizione

aiutiamo i cani senza padrone



Domenica 26 Maggio
Ore 09,00
Clinica Veterinaria
Camillo Rosalba
BARI

La manifestazione è aperta a tutti
I cani meticcici e di razza

Saranno PREMIATI:

- 1) Il veterano
- 2) Il più simile al padrone
- 3) Il più simpatico
- 4) Il più colorato
- 5) Il più piccolo
- 6) Il più grande
- 7) Il più bello



MOSTRA CINOFILA AMATORIALE

PARTECIPERA' IL GRUPPO CINOFILO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Costo iscrizione € 10,00 a cane
Il ricavato andrà a favore dell'A.D.A. (Associazione per i Diritti degli Animali)



Per informazioni:
e-mail: clivetec@camillorosalba@gmail.com
tel. 080 5010939
Cel. 347 7957997
Via Camillo Rosalba 34/A - Bari



R. C. San Giovanni Rotondo

Un invito per gli Interactiani

È IN PARTENZA IL TRENINO DEI SOGNI



Per sabato 25 maggio 2013 il R. C. San Giovanni Rotondo organizza la manifestazione **"IL TRENINO DEI SOGNI"** riservata agli Interactiani di tutto il Distretto. L'appuntamento è per le ore 8.00/8.30 presso la Stazione FS di San Severo. Qui di seguito la lettera che il Presidente del Club, **Lucio Vigliaroli**, ha inviato ai Club del Distretto:

*Carissimi,
la presente è affettuoso invito a partecipare con i vostri Interact al progetto, al fine di poter rafforzare quanto già abbiamo fatto a marzo.*

Nei dettagli avremo una sorta di treno dedicato con una vagone riservato ai ragazzi Interact, idoneamente pubblicizzato.

Ci sarà il momento conoscitivo-culturale, quello ricreativo e quello produttivo, in una atmosfera di allegra ed entusiasmante amicizia.

L'iniziativa non ha costi o carichi organizzativi per i club, se non il semplice arrivo a San Severo per la partenza ed il rientro da San Severo, per i quali penso che i tutor sapranno ben operare.

L'unica preghiera che vi faccio è quella di contattare velocemente il segretario Di Cosmo per segnalare l'adesione del club ed il numero totale, adulti compresi, poiché ho da comunicarlo allo sponsor Ferrovie del Gargano per ovvi motivi organizzativi di trasporto.

Spero che anche stavolta il vostro entusiasmo dia spazio all'attivismo più fervido.

I club Interact partecipanti e i relativi tutor saranno ospiti delle Ferrovie del Gargano, che offrirà loro gratuitamente il viaggio in treno fino a Calenella, ed in autobus fino a Peschici-Manacore, e ritorno.

Durante il percorso di andata il personale di bordo dedicato illustrerà man mano tutto il percorso e le aree di attraversamento e sosta.

A Calenella, prima di salire sull'autobus, potrà essere consumata la colazione a sacco, vista la presenza di una struttura idonea bar paninoteca, molto valida, adiacente alla stazione.

A Peschici, a ricevere il gruppo ci sarà in qualità di guida esperta l'Architetto prof.ssa Maria Teresa Marino, che accompagnerà i ragazzi nel tour dei luoghi caratteristici del borgo vecchio, completandolo con i siti storici, castello e museo, di Peschici e Manacore, che saranno stati aperti appositamente per l'occasione.

Seguirà una comoda pausa per consumare il pranzo a sacco e per godersi il paesaggio, a scelta in paese o vicino al mare.

Nel primo pomeriggio, ripartenza in autobus per Calenella e verso le 15.30 -16 rientro in treno a San Severo. Durante il viaggio di ritorno sono previste sul treno, a cura del prof. Napolitano e degli altri tutor disponibili, tante risate, musica ed allegria per tutti.

Raccomandazioni ai tutor:

- 1) Sarà bene informare i genitori per la dovuta autorizzazione scritta e il preside/professori per il giorno di assenza, anche se si tratta di fine anno.
- 2) I ragazzi dovranno essere istruiti durante il briefing di partenza a far mente e tesoro di tutto quello che vedranno, ascolteranno e fotograferanno, poiché al rientro, nei 7 giorni successivi, produrranno un lavoro personale o di gruppo, inerente al tema "Il Nostro Gargano", consistente in un tema, una poesia, una canzone, una foto, un disegno o quant'altro la fantasia giovane abbia partorito sul Trenino dei Sogni, che saranno raccolti ed oggetto di una mostra in occasione del secondo evento e/o di un opuscolo che verrà stampato dal Rotary Club.

NEWS 2120

news@rotary2120.it

Angelo Di Summa (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

Commissione News digitale

Francesco Bagorda (presidente)

Antonio Biella,

Ferdinando Sallustio (componenti)

Acquisizione Pubblicità

Giuseppe Massarelli

tel. 329.3810591